

## HORIZON-HLTH-2023 – TOOL-05-09 – Sviluppo di un'etichetta per la qualità e utilità dei dati per lo spazio europeo dei dati sanitari

<b>PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO</b>	<b>Horizon Europe</b>
<b>TITOLO BANDO (ITA/ENG)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#"><u>HORIZON-HLTH-2023 – TOOL-05-09 – Sviluppo di un'etichetta per la qualità e utilità dei dati per lo spazio europeo dei dati sanitari</u></a></li> <li>• <a href="#"><u>HORIZON-HLTH-2023 – TOOL-05-09 – Developing a Data Quality and Utility Label for the European Health Data Space</u></a></li> </ul>
<b>DATA DI SCADENZA</b>	<b>13 Aprile 2023, ore 17:00:00 Brussels time</b>
<b>ENTE FINANZIATORE</b>	<b>Commissione europea</b>
<b>BUDGET (€)</b>	4 000 000 €
<b>CO-FINANZIAMENTO UE (€) PER OGNI PROGETTO</b>	100% (da 4 milioni per progetto)
<b>DURATA</b>	N/A
<b>SETTORE SPECIFICO/TEMATICA/PRIORITÀ</b>	Luoghi di lavoro; salute mentale; promozione salute
<b>DESCRIZIONE</b>	<p><b>CSA: Coordination and Support Actions</b></p> <p>In Europa esiste un'enorme quantità di set di dati sulla salute, provenienti da diverse fonti (assistenza individuale, registri medici, sociali, ambientali, comportamentali, di benessere, studi clinici, ricerca, amministrativi, ecc. Ciò rappresenta un'enorme opportunità per il riutilizzo di questi dati per scopi diversi da quelli per cui sono stati originariamente raccolti e per stimolare lo sviluppo di migliori strategie di prevenzione, diagnosi, trattamenti e piani di cura.</p> <p>Lo Spazio europeo dei dati sanitari (European Health Data Space, EHDS) fornirà un quadro comune dell'UE per l'uso secondario dei dati sanitari, ad esempio per la ricerca, l'innovazione, gli scopi normativi, la definizione delle politiche e la medicina personalizzata. Consentirà agli utenti dei dati di accedere a grandi quantità di dati sanitari attraverso organismi di accesso ai dati sanitari dotati delle disposizioni giuridiche dell'EHDS per superare le limitazioni esistenti in materia di trattamento dei dati sanitari per usi secondari.</p> <p>Per supportare gli utenti nella scoperta e nella selezione dei set di dati per i loro scopi, è sempre più necessario sviluppare un quadro di qualità e utilità dei dati per articolare le caratteristiche e la potenziale utilità dei set di dati. Questo quadro aiuterà anche i detentori di dati a identificare e affrontare le aree di miglioramento che, a loro volta, possono consentire un uso più ampio e migliore di questi set di dati.</p> <p>Diverse iniziative hanno sviluppato o stanno sviluppando linee guida e raccomandazioni per la qualità dei dati sanitari, ma in genere si concentrano su tipi di dati specifici (ad esempio, la 1+ Million Genome Initiative[1]) o su aree di applicazione (ad esempio,</p>

	<p>le attività del Big Data Steering Group dell'Agenzia Europea per i Medicinali - EMA e dei Capi delle Agenzie per i Medicinali a supporto della regolamentazione dei farmaci[2]). Analogamente, studi e iniziative precedenti hanno affrontato dimensioni specifiche della "qualità dei dati" per i dati sanitari, ma nessuno offre un quadro di riferimento adatto all'ampiezza dei tipi di dati e che comprenda gli elementi di qualità e utilità proposti nelle disposizioni legali dell'EHDS. Il quadro proposto dovrebbe tenere conto delle diverse esigenze degli utenti dei dati, evitando allo stesso tempo di diventare un onere eccessivo per i titolari dei dati che dovranno produrre l'etichetta di qualità e utilità dei dati..</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>Questo topic mira a sostenere le attività che contribuiscono a migliorare gli impatti attesi della destinazione 2 "Vivere e lavorare in un ambiente che promuove la salute". A tal fine, le proposte nell'ambito di questo tema dovrebbero mirare a fornire risultati che contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le autorità pubbliche e di regolamentazione dovranno essere supportate da una guida basata su dati concreti per progettare politiche per la salute sul lavoro;</li> <li>▪ Le autorità pubbliche, i datori di lavoro, le organizzazioni e le parti sociali (ad esempio i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro) dovranno essere meglio supportati con strumenti, opzioni di intervento e linee guida basate su prove di efficacia per promuovere il benessere mentale e fisico e la salute sul posto di lavoro;</li> <li>▪ le autorità pubbliche e la comunità scientifica dovranno avere accesso ai dati basati su principi FAIR e su solide evidenze relative ai legami diretti tra i fattori di rischio psicosociali e fisici sul luogo di lavoro (considerando anche le differenze individuali come età, sesso, background culturale, abilità corporee/cognitive) e specifici esiti di salute;</li> <li>▪ Le autorità pubbliche, le autorità di regolamentazione e le parti sociali dovranno essere informate da prove su costi, benefici, sostenibilità e sfide previste dalle soluzioni disponibili;</li> <li>▪ Le autorità pubbliche e i datori di lavoro dovranno avvalersi delle migliori conoscenze disponibili per sostenere gli interventi e le soluzioni sulla progettazione dell'ambiente di lavoro e promuovere comportamenti più sani sul luogo di lavoro;</li> <li>▪ le autorità pubbliche e i datori di lavoro dovranno sviluppare misure adeguate per prevenire e ridurre gli esiti negativi dell'esposizione a fattori di rischio psico-sociali e fisici sul luogo di lavoro;</li> <li>▪ I lavoratori dovranno essere maggiormente protetti dai rischi legati al lavoro e informati sugli approcci di prevenzione efficaci basati su misure specifiche e appropriate e su comportamenti che migliorino la salute;</li> <li>▪ i lavoratori affetti da una malattia cronica e/o che si stanno riprendendo da un problema di salute mentale o fisica dovranno essere supportati nel continuare/ritornare al lavoro.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITÀ</b></p>	<p>Le proposte dovrebbero includere alcune delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire dati adeguati e solidi sull'impatto (positivo e negativo) che i cambiamenti in corso sul posto di lavoro stanno avendo sulla salute mentale e fisica relative alle diverse categorie di lavoratori e settori lavorativi (ad esempio telelavoratori,</li> </ul>

	<p>pendolari transfrontalieri, lavoratori della gig economy e gruppi vulnerabili come donne, migranti e lavoratori giovani e anziani con un maggiore rischio dimostrato di DMS), comprese le analisi di genere e intersezionali, ove opportuno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ generare evidenze (compresi i dati) non solo sulla salute mentale, ma anche sul benessere mentale sul posto di lavoro e sul modo in cui il cambiamento dell'organizzazione del lavoro dovuto alle transizioni gemelle e alla pandemia influisce sull'equilibrio tra lavoro e vita privata e sulla capacità lavorativa dei lavoratori;</li> <li>▪ generare prove (compresi i dati) sull'importanza dei fattori di rischio (come lo stress causato dai nuovi ambienti di lavoro, le posture statiche e l'inattività fisica, il lavoro fisicamente faticoso e altamente ripetitivo derivante dalla progettazione del luogo di lavoro) nello sviluppo di malattie croniche e acute;</li> <li>▪ Aumentare la comprensione dei legami tra i diversi fattori che promuovono la salute nell'ambiente di lavoro e i risultati in termini di salute fisica e mentale, e come questi possano rafforzarsi reciprocamente;</li> <li>▪ esplorare gli impatti sulla salute derivanti dal cambiamento degli orari di lavoro, compresi gli orari di lavoro eccessivi e atipici e il lavoro in fusi orari diversi che confondono il lavoro con il tempo libero, limitando il recupero. Gli effetti dovrebbero prendere in considerazione un'ampia gamma di malattie;</li> <li>▪ Fornire raccomandazioni per interventi efficaci per prevenire i rischi professionali e sostenere la salute mentale e fisica e il benessere a livello individuale (lavoratore), organizzativo (datore di lavoro) e politico (governo) per diversi settori/tipologie di lavoro, compresa un'analisi della loro efficacia in termini di costi, sostenibilità e ostacoli all'attuazione a livello nazionale e/o di UE;</li> <li>▪ Promuovere lo sviluppo di un quadro scientifico che affronti la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) in tutte le politiche e i settori e sostenere strumenti, linee guida e politiche nuove e sostenibili (a prova di futuro) riguardanti la valutazione e la progettazione dell'ambiente di lavoro fisico e psicosociale;</li> <li>▪ fornire strumenti e approcci per anticipare i nuovi rischi per la SSL, tenendo conto anche delle lezioni apprese dalla pandemia COVID-19, ad esempio in relazione alle tecnologie digitali e alle nuove modalità di lavoro associate.</li> </ul>
<b>CHI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO</b>	Enti pubblici e privati (e organizzazioni internazionali) stabiliti negli Stati Membri dell'UE e non UE; enti pubblici e privati stabiliti nei paesi EEA e associati al programma Horizon Europe
<b>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</b>	Funding and tender portal
<b>LINK A DOCUMENTAZIONE</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-4-health_horizon-2023-2024_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-4-health_horizon-2023-2024_en.pdf</a>
<b>LINK AD EVENTUALI APPROFONDIMENTI</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf</a>